

ALLEGATO2-Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto(*)

ACLI - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

1.1) Eventuali enti attuatori

--

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)

NZ00045

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)

NAZIONALE	1^
-----------	----

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto (*)

STORIE DI DONNE

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)(*)

Settore Assistenza - Area d'intervento 6 - Donne con minori a carico e donne in difficoltà
--

6) Durata del progetto (*)

<input type="checkbox"/>	8 mesi
<input type="checkbox"/>	9 mesi
<input type="checkbox"/>	10 mesi
<input type="checkbox"/>	11 mesi
<input checked="" type="checkbox"/>	12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Omissis

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.

Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)

Omissis

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Omissis

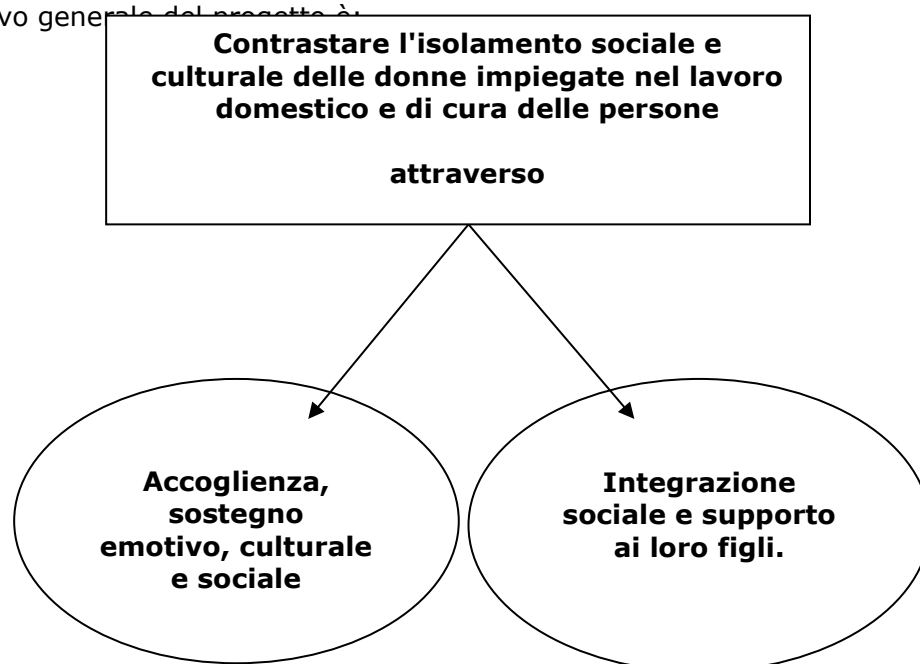
7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Omissis

8) Obiettivi del progetto (*)

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del progetto è:



Sostanzialmente con il progetto si intende favorire l'empowerment delle donne immigrate ed italiane impegnate nel lavoro domestico e di cura nelle diverse sfere e contesti dell'agire comune ed il miglioramento della qualità della loro vita, cercando di dare visibilità e di riconoscere nelle donne tutte le loro potenzialità e trasformandole da un soggetto nello stato di disagio e con la necessità di essere aiutate in una risorsa che può contribuire pienamente allo sviluppo della società.

Tutto questo senza dimenticare le difficoltà di integrazione dei figli delle donne immigrate.

Obiettivi specifici

- Obiettivo principale del progetto è quello di aiutare le lavoratrici domestiche italiane e straniere- nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di competenze necessarie alla conduzione di una vita dignitosa, mediante un percorso finalizzato all'informazione ed all'inclusione sociale che rafforza la loro capacità di orientamento, scelta e inserimento consapevole nel nostro

territorio.

Dall'analisi territoriale sopra esposta, è emerso che i territori di riferimento si limitano ad offrire alle lavoratrici domestiche servizi basati solo sulla mediazione tra domanda e offerta di lavoro, su servizi fiscali e di dispiego pratiche.

Il presente progetto, invece, vuole andare oltre questi servizi puramente materiali e tecnici apportando un contributo reale a favore di quelle donne che proprio per la peculiarità del loro lavoro e della loro nazionalità troppo spesso vivono in una situazione di silenziosa emarginazione, senza la possibilità di condividere i loro problemi e senza alcun tipo di supporto psicologico.

Il progetto si pone come obiettivi specifici quelli di:

- ❖ creare ulteriori opportunità per facilitare l'accesso al lavoro, all'indipendenza, all'acquisizione di diritti, alla visibilità sociale delle donne immigrate e al superamento dell'immagine debole e stereotipata della figura della lavoratrice domestica.
- ❖ facilitare la socializzazione delle donne impiegate nel lavoro di cura;
- ❖ favorire la conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare;
- ❖ sostenere le necessità formative ed educative dei figli delle donne lavoratrici domestiche

Per la corrispondenza tra gli obiettivi specifici e i risultati attesi si veda la seguente tabella:

Problemi rilevati	OBIETTIVI	INDICATORI DI RISULTATO	Situazione di partenza Ex ante	Risultati attesi Ex post
isolamento sociale delle lavoratrici domestiche, appesantito dalla lontananza della propria famiglia scarsa possibilità di conciliazione della vita privata e lavorativa	creare ulteriori opportunità per facilitare l'accesso al lavoro, all'indipendenza, all'acquisizione di diritti, alla visibilità sociale delle donne immigrate e al superamento dell'immagine debole e stereotipata della figura della lavoratrice domestica.	N° sportelli di ascolto attivati: almeno 1 per area territoriale N° utenti: > 80 per area territoriale N° video/raccolta del materiale autobiografico: > 3 Indice di gradimento: > 20% di nuove partecipanti per ogni evento successivo N° utenti: > 50 per area territoriale coinvolta Grado di miglioramento dichiarata delle relazioni: nel caso di almeno 50% degli utenti	Mancanza di servizi e attività di accompagnamento	Attivati 16 punti di ascolto, aggregazione e mutuo aiuto Aumentate occasioni per la socializzazione Migliorate relazioni con i familiari all'estero
difficoltà di integrazione delle donne straniere, a causa della difficoltà di contatto con la realtà territoriale di accoglienza	- facilitare la socializzazione delle donne impiegate nel lavoro di cura; - favorire la conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare;	N° laboratori attivati: almeno 10 per sede. N° utenti: almeno 50 per provincia N° eventi/ uscite: almeno 10 nell'arco del progetto per area territoriale. N° partecipanti per evento: > 10 N° incontri di convivialità e interculturali effettuati: almeno 9 per sede . Livello di acquisizione dell'autonomia:> 60% delle utenti	Mancanza di luoghi di incontro e socializzazione	Attivati 16 punti informativi con servizi di accompagnamento Migliorata autonomia delle utenti
difficoltà di relazione con i figli minorenni e conseguente assenza di supporto	Sostenere le necessità formative ed educazionali dei figli delle donne impiegate nel lavoro domestico e di cura	N° doposcuola attivati: almeno 9 N° bambini frequentanti: > 10 per doposcuola grado di continuità nell'anno scolastico: almeno il 70% dei	Mancanza di servizi di sostegno ai figli delle donne lavoratrici domestiche	Attivati > 9 doposcuola Migliore integrazione scolastica dei bambini coinvolti Migliore relazione tra bambini e la famiglia

scolastico ed extrascolastico di questi ultimi		bambini accolti livello di gradimento delle madri/famiglie: > 8/10 N. eventi sportivi organizzati: almeno 3 per sede N. laboratori attivati: almeno 4 per sede		
--	--	---	--	--

Il monitoraggio del raggiungimento dei risultati sarà effettuato attraverso i seguenti strumenti:

- sportelli di ascolto: schede di registrazione e banca dati informatizzata;
- eventi/feste: schede di iscrizione dei partecipanti;
- comunicazione via web: registrazione informatica dei contatti effettuati e degli utenti;
- accompagnamenti ai servizi territoriali: schede di monitoraggio per ciascuna utente contenente numero di contatti attivati e il diario del percorso, con rilevazione delle criticità e progresso del percorso di ciascun caso;
- servizi di animazione: scheda per ciascun bambino accolto, scheda di monitoraggio del suo progetto educativo individuale, registro di presenze.

Per quanto riguarda il monitoraggio degli indicatori qualitativi, verranno elaborati dei questionari e interviste.

Un elemento fondamentale del progetto è il coinvolgimento dei giovani volontari.

Per definire gli indicatori di risultato partiamo dagli obiettivi.

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Omissis

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto*

9.1(*)

Omissis

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto()*

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i **volontari** nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali.

Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, eventualmente i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista. Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione.

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe provinciali e nel gruppo regionale di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2ª alla 24ª SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- si condividerà la mission progettuale;
- si discuterà sulle modalità di attuazione;
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Compiti dei volontari in servizio civile:

Compiti dei volontari in servizio civile per singola attività progettuale:

Attività 1.1 Sportello di ascolto attivo

- ✓ collaborare nell'organizzazione e allestimento dello sportello;
- ✓ contattare e definire le disponibilità dell'esperto (psicologo);
- ✓ definire il calendario del servizio e i turni di apertura;
- ✓ promuovere lo sportello tramite distribuzione di volantini e materiale informativo;
- ✓ accogliere le donne (e i loro figli) che si recheranno presso lo sportello;

- ✓ preparare una scheda di registrazione per ogni singolo percorso e laboratorio a cui le iscritte vorranno partecipare;
- ✓ realizzare un calendario settimanale delle attività;
- ✓ raccogliere le adesioni per la partecipazione ai percorsi e ai laboratori;
- ✓ partecipare alla formazione dei gruppi che parteciperanno ai laboratori;
- ✓ definire gli orari di lavoro al personale destinato alle attività di formazioni;
- ✓ raccogliere e sistematizzare dei dati degli utenti;
- ✓ individuare, tra le utenti dello sportello, dei possibili soggetti da intervistare;
- ✓ partecipare alla realizzazione delle interviste biografiche;
- ✓ trascrivere le interviste e montare i video biografici;
- ✓ analizzare delle interviste e stesura di un quaderno sociale;
- ✓ collaborare alla pianificazione delle attività (definizione del calendario e dei contenuti delle singole iniziative);
- ✓ collaborare all'organizzazione degli incontri: invitare i partecipanti, contatti con gli esperti/docenti;
- ✓ fornire assistenza tecnica durante la realizzazione degli incontri;
- ✓ collaborare all'allestimento della postazione web;
- ✓ adempiere a commissioni varie: uffici pubblici, disbrigo pratiche

Attività 2.1 *attività interculturali di socializzazione e dialogo*

- ✓ predisporre il materiale per lo svolgimento dei corsi e laboratori e uscite collettive;
- ✓ organizzare gli spazi e predisporre le sale per lo svolgimento delle attività di gruppo (laboratori, gite e viste guidate, momenti conviviali, festa finale)
- ✓ realizzare un elenco delle donne partecipanti;
- ✓ definire il calendario dei corsi di cucina, dei laboratori e delle uscite;
- ✓ redigere il programma dettagliato delle singole attività con orari e giorni dei corsi, laboratori e uscite collettive;
- ✓ motivare le donne alla partecipazione;
- ✓ accompagnare le donne nelle attività esterne: uscite, gite, nel territorio comunale e dintorni;
- ✓ realizzare e gestire un registro presenze con date e firme delle partecipanti diviso per tipologia di attività;
- ✓ partecipare alle attività in qualità di tutor supportando le donne che parteciperanno ai percorsi;
- ✓ partecipare alla realizzazione della festa finale con allestimento della sala;
- ✓ sistemare il materiale e gli spazi necessari per lo svolgimento della festa;
- ✓ risistemare i locali utilizzati dopo le attività.

Attività 2.2 *incontri interculturali tra famiglie*

- ✓ collaborare nell'organizzazione dei seminari e degli incontri con gli esperti (docenti, educatori, operatori e assistenti sociali, psicologi);
- ✓ contattare e definire le disponibilità degli esperti;
- ✓ definire il calendario delle attività;
- ✓ promuovere i seminari e gli incontri tramite distribuzione di volantini e materiale informativo;
- ✓ accogliere le donne si recheranno agli incontri e ai seminari;
- ✓ raccogliere le adesioni per la partecipazione agli incontri e ai seminari;
- ✓ definire gli orari di lavoro al personale destinato alle attività di formazioni;
- ✓ individuare, tra le utenti dello sportello, quelle che vorranno esporre la propria esperienza;
- ✓ collaborare all'organizzazione degli incontri: invitare i partecipanti, contatti con gli esperti;
- ✓ predisporre la sala adibita agli incontri, allestendola con sedie, scrivanie, locandine, ecc.;

- ✓ fornire assistenza tecnica durante la realizzazione degli incontri;
- ✓ redigere un "diario di bordo" per ogni incontro presenziato;
- ✓ affiancare gli operatori nel monitoraggio e nella valutazione in itinere e finale degli incontri, partecipando alla redazione degli strumenti di indagine e raccogliendo e gestendo i dati richiesti;
- ✓ collaborare con al monitoraggio delle attività;
- ✓ sistemare il materiale e gli spazi utilizzati dopo le attività;
- ✓ adempiere a commissioni varie: uffici pubblici, disbrigo pratiche.

Attività 3.1 *Supporto scolastico e orientamento formativo*

- ✓ contattare le famiglie per un incontro conoscitivo;
- ✓ verificare i figli potenzialmente interessati ai percorsi di recupero scolastico e alle altre iniziative;
- ✓ definire il calendario delle ore di lezione extrascolastica;
- ✓ collaborare all'accoglienza dei ragazzi, nella gestione degli incontri,
- ✓ collaborare con gli educatori e gli animatori nel raccogliere le preferenze espresse dai ragazzi e organizzare i gruppi per la partecipazione agli incontri formativi;
- ✓ collaborare con gli operatori nella preparazione del materiale necessario a realizzare le attività di supporto scolastico e di orientamento formativo;
- ✓ organizzare i gruppi di ragazzi partecipanti;
- ✓ partecipare attivamente nei vari momenti di socializzazione, motivazione e partecipazione alle attività dei ragazzi;
- ✓ affiancare gli operatori nel monitoraggio e nella valutazione degli incontri;
- ✓ partecipare alla redazione degli strumenti di indagine e raccogliendo e gestendo i dati richiesti
- ✓ partecipare all'allestimento delle aule con sedie, banchetti e materiale di cancelleria;
- ✓ risistemare gli spazi al termine degli incontri.

Attività 3.2 *eventi e momenti sportivi*

- ✓ Individuare la tipologia di interventi sportivi più indicata per il territorio e preparare un schema contenente gli obiettivi, i partner e le modalità di realizzazione delle iniziative;
- ✓ collaborare alla predisposizione di un calendario con date, orari e luoghi per la realizzazione degli eventi e dei momenti sportivi;
- ✓ contattare i collaboratori di US ACLI e/o eventuali collaboratori esterni per la realizzazione degli eventi;
- ✓ diffondere il materiale e pubblicizzare gli eventi presso le strutture e i partner individuati in fase progettuale;
- ✓ collaborare con i professionisti coinvolti organizzando i gruppi di ragazzi che dovranno partecipare alle iniziative;
- ✓ raccogliere le adesioni e coinvolgere le famiglie dei ragazzi;
- ✓ predisporre un elenco dei ragazzi partecipanti;
- ✓ predisporre il materiale necessario ai giochi di gruppo;
- ✓ aiutare i ragazzi che si troveranno in difficoltà;
- ✓ collaborazione alla diffusione di dati e le informazioni necessari per la valutazione;
- ✓ risistemazione dei spazi dopo le attività sportive.

Attività 3.3 *Laboratori espressivi e formativi*

- ✓ promuovere le attività dei laboratori mediante redazione di un volantino informativo;
- ✓ partecipare alla distribuzione del volantino presso scuole, ludoteche, parrocchie, ecc.
- ✓ predisporre il materiale per lo svolgimento dei laboratori disegno, pittura, scultura, scrittura, musica, lettura, ecc;
- ✓ organizzare gli spazi e predisporre le sale per lo svolgimento delle attività di gruppo;

- ✓ realizzare un elenco dei ragazzi partecipanti;
- ✓ definire il calendario dei laboratori;
- ✓ realizzare e gestire un registro presenze dei partecipanti;
- ✓ realizzare un calendario settimanale delle attività con orari e giorni dei laboratori;
- ✓ accogliere i partecipanti;
- ✓ partecipare attivamente in qualità di tutor supportando i ragazzi durante le attività;
- ✓ sistemare il materiale e gli spazi utilizzati dopo le attività.

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti **obiettivi** per i volontari del servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)*

Omissis

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)	19
11) Numero posti con vitto e alloggio	0
12) Numero posti senza vitto e alloggio	19
13) Numero posti con solo vitto	0
14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)	25
15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (*)	5

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;

- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):*

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Omissis

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

Nessuno

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

Si rimanda al sistema accreditato verificato dall'UNSC

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

Omissis

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

Omissis

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017*

Nessuno

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Omissis

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Omissis

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Omissis

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non previsti

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Non previsti

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai volontari verrà rilasciato un **ATTESTATO SPECIFICO** che fa riferimento alle attività peculiari del progetto

Con la partecipazione alla realizzazione del progetto i volontari acquisiranno le seguenti competenze chiave di cittadinanza previste nel Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 del MIUR, che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

Omissis

31) *Modalità di attuazione(*)*

Omissis

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

Omissis

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Omissis

34) *Contenuti della formazione (*)*

Omissis

35) *Durata(*)*

Omissis

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

Omissis

37) *Modalità di attuazione (*)*

Omissis

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Omissis

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"(*)*

Omissis

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste(*)*

Omissis

41) *Contenuti della formazione (*)*

In aggiunta alla formazione generale si prevede una sessione di formazione specifica che permetterà al volontario di acquisire le conoscenze, le capacità e le abilità necessarie per poter essere parte attiva del progetto e protagonista delle azioni in esso previste. La formazione specifica consentirà al volontario da un lato di entrare nel vivo delle attività da svolgere e, dall'altro, di avere competenze spendibili alla fine dell'anno di servizio civile sia nel mondo del lavoro che nella sfera personale. La formazione specifica prevista considerata *on the project*, è volta a supportare e accompagnare i volontari nella fase di inserimento in un nuovo ambito lavorativo, attraverso attività didattiche in affiancamento con un formatore esperto e/o con il monitoraggio di un mentore esterno (OLP e RLEA).

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti

Il modulo approfondirà i modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. La sua finalità è fornire un quadro di riferimento, facilitando la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: "Tecniche di comunicazione"

Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti

Il modulo descrive le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale, l'importanza rivestita dalla leadership all'interno di un gruppo di lavoro. Inoltre saranno delineati le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale, gli elementi che costituiscono la comunicazione, il tema del linguaggio verbale e del linguaggio non verbale.

Durata: 8 ore

III modulo

Titolo: "Il lavoro di equipe"

Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili

che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 8 ore

IV modulo

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"

Formatore: Formatori inseriti nel box 39 ed esperti

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

V modulo

Titolo: "La transnazionalità del lavoro di cura"

Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti

Nel corso del Modulo si analizzerà il fenomeno del lavoro di cura nella sua dimensione transnazionale. In particolare i contenuti trattati saranno:

- Le provenienze geografiche principali dei lavoratori di cura;
- Situazione economica, politica e sociale dei paesi dell'emigrazione;
- Le principali cause ed effetti del problema dei leftbehind;

Durata: 4 ore

VI modulo

Titolo: "Normativa in materia del lavoro domestico e dell'immigrazione"

Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti

Il modulo illustrerà gli elementi della normativa del lavoro e dell'immigrazione, al fine di dare ai volontari strumenti per la comprensione delle problematiche che incontrano quotidianamente le lavoratrici domestiche. I contenuti trattati saranno:

- Fonti normative in materia dell'immigrazione
- Adempimenti per il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno
- Ricongiungimento familiare
- Contenuti del CCNL
- Svolgimento del rapporto di lavoro, obblighi dei lavoratori
- Elementi base della tutela dei lavoratori

Durata: 8 ore

VII modulo

Titolo: "Promuovere la socializzazione, l'autostima e l'espressività negli adolescenti"

Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti

Nel corso del Modulo si cercherà di fornire elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare le diverse attività ludico-ricreative-espressive. In particolare i contenuti trattati saranno:

L'autostima: come agisce e cosa determina. Autostima e disagio giovanile. La socializzazione come strumento per attivare l'autostima nei giovani. Tecniche e giochi per favorire la socializzazione in un gruppo.

Gli strumenti per promuovere l'espressività nei giovani attraverso lo sport, il teatro, la pittura, la musica, ecc...

Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno

L'ascolto, l'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e le loro famiglie

Durata: 8 ore

VIII modulo

Titolo: "Sistema dei servizi territoriali"

Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti

I ragazzi che saranno coinvolti delle attività proverranno in parte dai contesti sociali

Durata: 8 ore

IX modulo

Titolo: "Costruzione e gestione dei progetti personalizzati"

Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti

Questo modulo è il proseguimento del modulo precedente. Nel corso del modulo si cercherà di fornire gli strumenti per la definizione e l'applicazione dei progetti personalizzati, in quanto i tutor/operatori delle ACLI spesso fanno parte delle équipes territoriali di coordinamento nella presa in carico dei casi. I giovani potranno comprendere l'importanza di questo strumento, che lavora per obiettivi, e applicare tale conoscenza nelle attività progettuali.

Durata: 6 ore

X modulo

Titolo: "Organizzazione, gestione e comunicazione degli eventi"

Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti

Questo modulo ha lo scopo illustrare ai giovani le tecniche per l'organizzazione e la gestione degli eventi. Si tratteranno contenuti quali pianificazione dell'evento, costruzione del budget e fundraising, le modalità efficaci di comunicazione verso l'esterno.

Durata: 6 ore

XI modulo

Titolo: "Valutazione finale"

Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti

Il modulo conclude il percorso formativo con un'attività di valutazione.

Durata: 2 ore

42) *Durata (*)*

72 ore. Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 90° giorno dalla data di avvio del progetto.
--

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Omissis

10/01/2019

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Dott. Mauro Perotti

